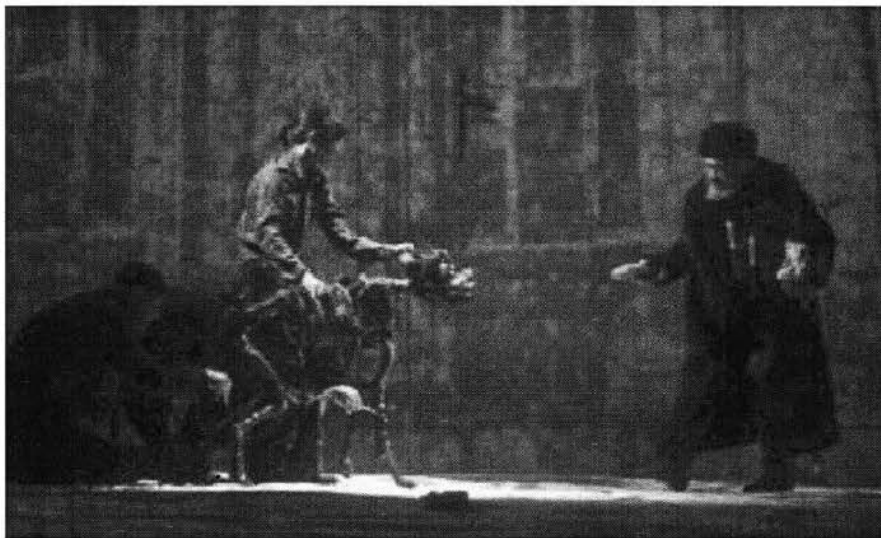


Cuore di cane

sempre più vasto, anche con l'ausilio delle importanti innovazioni tecnologiche realizzate negli ultimi anni.

In particolare, per incrementare lo sfruttamento economico delle registrazioni, è stato implementato il canale di distribuzione cinematografica, fermo restando l'impegno alla realizzazione di DVD, dimostrando ancora una volta le qualità e potenzialità della partnership storica Scala-Rai.

Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, il collegamento in diretta con i Teatri del Circuito Lirico Lombardo, questa attività continua a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2013, il punto massimo è stato toccato con la trasmissione della Serata Inaugurale della Stagione, con *La traviata* del 7 dicembre 2013, trasmessa in Italia in diretta televisiva su RAI 5 e su RAI HD e in differita su RAI3 e RAI Italia; all'estero in diretta su Arte (Francia), ZDF (Germania), Tv Kultura (Russia) e MTV (Ungheria) e in differita su NHK (Giappone) e SBS (Australia). L'opera è anche stata, come di consueto, trasmessa in diretta radiofonica in Italia da RAI-Radio 3 e all'estero da Radio France (Francia), WWFM (USA) e in 13 Paesi Europei aderenti al circuito Euroradio. Altro riscontro della partecipazione del Pubblico è dato dalle richieste di collegamento in diretta nei Circuiti del cinema digitale Microcinema (Italia), Rising Alternative (Europa), Circuito Emerging Picture (Stati Uniti, Canada, Australia).

Inoltre, sono state realizzate, in collaborazione con il Comune di Milano, le proiezioni presso l'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele e nelle seguenti sale: WOW Spazio Fumetto, MIC Museo Interattivo del Cinema, Auditorium Gaber, Ospedale Niguarda, Teatro Dal Verme, Casa Circondariale di Milano San Vittore, sede Rai di Corso Sempione. In decentramento, sono stati effettuati collegamenti a cura di RaiWay con il Teatro Grande di Brescia, il Centro Espositivo Lariofiere di Erba e l'Auditorium Torelli di Sondrio. Queste proiezioni in luoghi istituzionali hanno avuto un'affluenza di pubblico di quasi 5.000 persone, toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi.

Grazie alle nuove tecnologie, il catalogo di rappresentazioni della Scala disponibili per la proiezione cinematografica è destinato a crescere e, comunque, il pubblico continua ad apprezzare anche importanti produzioni delle ultime stagioni. Inoltre, a fine 2013, è iniziata la commercializzazione in DVD del ciclo wagneriano *Der Ring des Nibelungen* con i primi due titoli *Das Rheingold* e *Die Walküre*, che proseguirà nel 2014 con gli ultimi due episodi della tetralogia; sono stati pubblicati il *Peter Grimes* di Benjamin Britten e la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi (quest'ultima anche in CD), registrati nel 2012.

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI (importi espressi in migliaia di €)	2013	2012	2011
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.323	1.323	1.168
RIPRESE RADIOFONICHE	68	61	56
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	125	381	193
TOTALE	1.516	1.765	1.417

Come si evince dal prospetto, i ricavi derivanti dalla *Cessione di diritti per incisioni e trasmissioni* si mantengono sostanzialmente costanti. Le fluttuazioni nella voce "altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione" sono dovute sostanzialmente alle differenti tempistiche di rendicontazione delle royalties e - per il 2012 - ad un elevato ricavo derivato dalla cessione dei diritti relativi alla registrazione audiovisiva della *Messa da Requiem*.

Museo Teatrale alla Scala

Nell'anno 2013 gli incassi di biglietteria del Museo Teatrale alla Scala hanno raggiunto e superato 1.100 migliaia di € ed i visitatori sono stati complessivamente 254.206.

Nell'anno 2013 l'importante accordo triennale di partnership istituzionale con Japan Tobacco International è stato rinnovato, portando la sponsorizzazione annua a 200 migliaia di €, con un incremento di 50 migliaia di €. L'incremento della sponsorizzazione è stata destinato quest'anno per l'allestimento della mostra sui cento anni del museo.

Cuore di cane



Un risultato positivo si è ottenuto dai ricavi per manifestazioni speciali, attestandosi a quota 63 migliaia di €.

La società "La Scala Shop" ha continuato la gestione dell'attività di vendita di cataloghi e merchandising del Museo, versando una quota di affitto e di royalties sul fatturato raggiunto.

Al secondo piano del Museo, negli spazi della biblioteca, sono state realizzate alcune importanti manifestazioni: la mostra di Aida e la mostra sul centenario del Museo. Aida è stata importante in quanto conclusione di un concorso per bambini istituito con la collaborazione dell'associazione Lilopera, con il pa-

Cuore di cane

trocenio di Unicef e dell'Associazione nazionale pedagogisti italiani (ANPE).

I bambini dei 19 gruppi partecipanti (per un totale di 499 alunni) hanno illustrato l'opera *Aida* con disegni, figurini e costumi. I gruppi vincitori del concorso, premiati nelle sale del museo, hanno avuto la possibilità di esporre i propri lavori all'interno della mostra "bambini, illustriamo l'Aida". La stessa è stata poi arricchita con alcuni abiti di scena allestiti grazie alla collaborazione con il deposito costumi del Teatro. Questa mostra ed il relativo concorso non hanno avuto costi per il museo.

Al fine di celebrare i 100 anni dall'inaugurazione del museo, dal mese di ottobre fino alla fine di dicembre è stata allestita la mostra quasi completamente multimediale "Un Tesoro Centenario". In questa mostra sono stati esposti una parte dei documenti che hanno permesso l'acquisto della collezione che dal 1913 forma l'allestimento permanente del museo, oltre a manoscritti e ad alcune lettere autografe solitamente custodite nei caveau blindati. La mostra ha avuto un costo pari a 150 migliaia di €, in parte sostenuti dall'aumento di budget della biglietteria ed in parte coperti dall'aumento della sponsorizzazione di JTI.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2013

Al fine di adeguare il sistema di controllo della Fondazione Teatro alla Scala alle esigenze previste dal D. Lgs. n. 231/01 è stata data attuazione al progetto volto alla definizione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi ispirato sia alle previsioni del citato decreto n. 231 sia ai principi già radicati nella nostra cultura di governance. Dopo l'approvazione e l'adozione in data 21 novembre 2011, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala, e l'istituzione del relativo Organismo di Vigilanza, nel corso del 2013, è iniziata la fase di formalizzazione delle procedure identificate che, a fine 2013, risultava in fase di completamento.

Nel mese di agosto 2013 è stato emanato il Decreto Legge 8 Agosto 2013 n. 91 convertito con modifiche nella legge 7 ottobre 2013 n. 112 (Legge "Valore Cultura").



Macbeth

I commi dal 15 al 24 dell'art.11 del Decreto prevedono modifiche all'assetto istituzionale nel quale operano le Fondazioni lirico-sinfoniche, con l'obbligo di adeguare i propri statuti entro il 30 giugno 2014, con decorrenza 1° gennaio 2015.

Rispetto a questo quadro normativo, la Legge n.147/2013 (Legge di Stabilità) ha introdotto all'articolo 11 il comma 19 bis che prevede l'individuazione con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali di concerto con il Ministro del Tesoro delle Fondazioni che possono dotarsi di forma organizzativa speciale.

La Fondazione ha sollecitato il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali al fine di inserire il Teatro alla Scala nell'elenco delle Fondazioni cui può essere attribuito tale riconoscimento. Va tuttavia sottolineato che tale eventuale riconoscimento presenta numerosi limiti e vincoli rispetto alla precedente disciplina introdotta dalla Legge n.100/2010, in quanto anche tali Fondazioni dovranno adeguare i propri statuti nei termini del comma 16 e in deroga al comma 15 lettera a) numero 2 e b dell'articolo 11 del D.L. n. 91/2013. Pertanto in virtù di ciò si può derogare soltanto al numero massimo di consiglieri, fissato in 7, e all'entità degli apporti dei Fondatori.

In considerazione di tali vincoli, la Fondazione è impegnata per ottenere un provvedimento legislativo che sani la situazione determinatasi con l'annullamento del D.P.R. n.117/2011, a seguito della nota sentenza del Consiglio di Stato, in modo da riacquisire una più efficace autonomia statutaria e organizzativa.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche in materia di gestione dei rischi della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia - Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.

- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, pur avendo comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, non sembra aver influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli e, pertanto non si registrano significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

*Ensemble Accademia
(16 marzo 2013)*



*Vittorio Grigolo
(7 gennaio 2013)*



Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico" - Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale - L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.



Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio - La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse - L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'Immobile di Via Verdi contratto con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione delle condizioni primarie.

Rischio di credito - La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del ri-

schio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità - La Fondazione dispone di un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. Ciononostante la Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2013, già peraltro commentati nelle apposite sezioni della Nota Integrativa:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con società correlate (valori espressi in migliaia di €)	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Fondazione Accademia Teatro alla Scala				
Finanziari/Contributi	305,0	(1.257,7)	-	-
Commerciali e diversi	147,9	(125,2)	515,4	(99,0)
Subtotale	452,9	(1.382,9)	515,4	(99,0)
La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione				
Finanziari	-	-	-	-
Commerciali e diversi	-	-	-	-
Subtotale	-	-	-	-
Totale	452,9	(1.382,9)	515,4	(99,0)



Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia Teatro alla Scala e la Fondazione Teatro alla Scala sono regolati da apposita Convenzione e che l'importo iscritto come credito si riferisce principalmente a fatture emesse a carico della Fondazione Accademia sia per il rimborso dei compensi per attività di docenza (effettuate e liquidate al nostro personale dipendente nell'ambito di un rapporto di partnership in relazione a corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia), sia per spese generali i cui contratti, per ragioni di efficienza organizzativa ed economica, sono rimasti intestati alla Fondazione Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione, si rammenta che la stessa è in

liquidazione dal mese di novembre 2007 e dall'inizio del 2008 non è più operativa. Il Liquidatore Dr. Giovanni Pinna ha riconfermato che già dal 2009 si sono chiuse tutte le pendenze della Società. In attesa della chiusura delle procedure legali, avviate per la verifica di eventuali responsabilità, la quota di partecipazione e il credito finanziario nei confronti della stessa nel 2007 sono stati, prudenzialmente, completamente svalutati.

Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Il bilancio della Fondazione Accademia Teatro alla Scala per l'anno accademico 2012-2013, redatto ai sensi dell'art.16 dello Statuto della suddetta Accademia, chiude con un risultato positivo di 1 migliaia di € (48 migliaia di € nell'esercizio precedente), dopo ammortamenti e svalutazioni di 42 migliaia di € (54 migliaia di € al 31 agosto 2012), ed imposte e tasse di esercizio di 87 migliaia di € (235 migliaia di € al 31 agosto 2012).

Il Patrimonio della Fondazione, pari a 231 migliaia di € nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2013 evidenzia una variazione positiva di 1 migliaia di €, riferibile esclusivamente all'utile di periodo.

La Fondazione Accademia ha conseguito, anche nell'anno accademico 2012/2013, il risultato di un incremento del 9,87% sui ricavi da rette:

• esercizio 2009/2010	ricavo da rette	998 migliaia di €
• esercizio 2010/2011	ricavo da rette	1.165 migliaia di €
• esercizio 2011/2012	ricavo da rette	1.253 migliaia di €
• esercizio 2012/2013	ricavo da rette	1.376 migliaia di €

Alla data dell'approvazione del bilancio della Fondazione Accademia sono stati incassati tutti i contributi dei Fondatori ed è stato acquisito un nuovo Socio, Fondazione Bracco, che ha garantito il suo apporto per il triennio 2012-2015

Redazione del Documento Programmatico in materia di protezione dei dati personali
L'art. 19 dell'all. B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede che l'organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo:

- *l'elenco dei trattamenti di dati personali svolti dall'organizzazione;*
- *la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;*
- *gli esiti dell'attività di analisi dei rischi che incombono sui dati;*
- *una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;*
- *la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;*
- *la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;*
- *la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;*
- *per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.*

*I concerti dell'Accademia
Ridotto dei Palchi*



L'art. 26 del Disciplinare Tecnico prevede poi che dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza si debba riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato predisposto dalle funzioni interne aziendali, in collaborazione con consulenti specializzati in materia e certificati lead auditor BS7799 dal British Standard Institute.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato formalizzato definitivamente in data 29 marzo 2007 ed è stato aggiornato sulla base delle modifiche organizzative attuate nel corso del 2006.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 34 c. 1 bis D. Lgs. n. 196/2003 la Fondazione Teatro alla Scala risulta esonerata dall'obbligo di redazione del D.P.S. e, a tal fine, in data 10/5/2009 è stata redatta apposita autocertificazione sostitutiva.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato prevedendo un contributo complessivo dello Stato pari a 32,9 milioni di euro, determinato tenendo conto del nuovo quadro tracciato dal D.L. n. 91/2013, convertito con modificazione dalla Legge n. 112/2013, e delle informazioni relative all'iter di approvazione della Legge di stabilità, in corso di approvazione.



Va evidenziato che, come per il 2013, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, col venir meno dell'autonomia, anche nel 2014 il Teatro alla Scala rientrerà nel riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo con tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche, riparto che verrà effettuato sulla base del nuovo regolamento, ancora in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, emanato dal Ministero in considerazione dei nuovi criteri introdotti dal citato D.L. n. 91/2013.

La grande novità introdotta è che verrà considerata l'attività effettivamente realizzata nell'anno precedente il riparto, anziché il dato previsto per l'anno oggetto del riparto. Va evidenziato inoltre che in passato la quota maggioritaria (65% del totale) era ripartita tra le Fondazioni sulla base del numero di personale risultante dalla pianta organica approvata dal Ministero. Tale parametro è stato abolito e ciò, come prima conseguenza, comporta che su tale quota si perda la non imponibilità ai fini IRAP per i contributi connessi direttamente a costi di personale. Inoltre tale quota, considerata la dimensione della struttura organizzativa della Scala, garantisce stabilità ad un livello piuttosto alto (14,33%) alla percentuale di competenza.

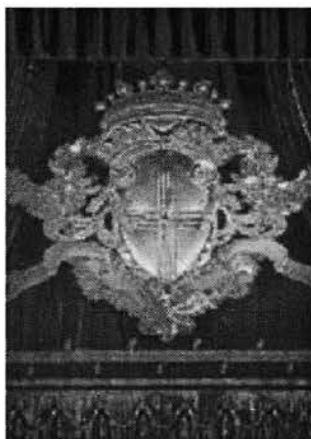
È stata inoltre istituita per il triennio 2014/2016 una quota del 5% del FUS Fondazioni da destinare alle sole Fondazioni che hanno raggiunto il pareggio di bilancio nel triennio precedente il riparto.

Sulla base di tali presupposti e delle considerazioni sopra esposte in relazione ai nuovi criteri di riparto, si è ritenuto di poter ipotizzare un complessivo incremento della percentuale FUS per la Scala pari allo 0,50 %, che determina una percentuale di riparto del 15,15%. È stato confermato al livello del 2013 il contributo alla Scala in qualità di ente di prioritario interesse nazionale (art. 7 Legge n. 800/1967 e Legge n. 388/2000), nonché la quota aggiuntiva al FUS Fondazioni di cui sempre alla Legge n. 388/2000. Per la quota destinata alle Fondazioni che abbiano raggiunto il pareggio di bilancio nei tre esercizi precedenti (5% del FUS Fondazioni) si è ipotizzato un riparto tra sei Fondazioni, effettuato riproporzionando le quote di riparto di ciascuna per l'anno 2013.

Pertanto, considerato un importo di FUS totale pari a 414 milioni di euro, il contributo dello Stato per il 2014 è stato stimato pari a 28 milioni di euro ai quali vanno aggiunti 1,7 milioni di quota aggiuntiva (ex art. 7 Legge n. 800/1967), 0,4 milioni di euro per la quota aggiuntiva per le Fondazioni di cui alla Legge n. 388/2000 e 2,7 milioni di euro relativi alla quota del FUS destinata alle Fondazioni che abbiano raggiunto il pareggio di bilancio, per un totale di 32,9 milioni di euro. Tuttavia il risultato sarà determinato dall'efficacia del citato regolamento attuativo, ancora in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, nel recepire le indicazioni di legge.

CONTRIBUTI FONDATORI

Dalla data di trasformazione in Fondazione di diritto privato al 31 dicembre 2013, la Fondazione ha cumulativamente ottenuto dai Fondatori, ai sensi degli artt. 3.1, 3.2 e 3.3 dello Statuto, i seguenti contributi:

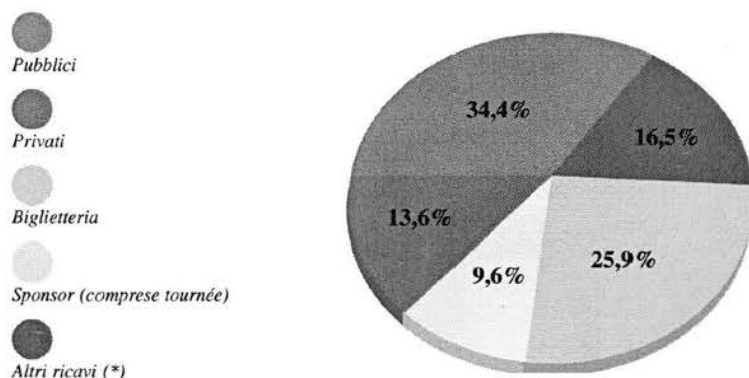


	Contributi alla gestione e in conto patrimonio già deliberati al 31.12.2013 (milioni di €)	Contributi già deliberati e non ancora incassati al 31.12.2013 (milioni di €)
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.1		
Stato	585,8	2,9
Regione Lombardia	50,7	–
Comune di Milano	117,1	6,4
Subtotale	753,6	9,3
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi degli artt. 3.2 e 3.3		
A2A S.p.A.	15,6	–
Assicurazioni Generali S.p.A.	9,3	–
Assolombarda	0,5	–
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	11,0	–
Camera di Commercio di Milano	48,7	6,0
Class Editori S.p.A.	1,6	–
Enel S.p.A.	9,2	–
Eni S.p.A.	43,1	6,0
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	24,9	6,0
Fondazione Cariplo	117,0	6,0
Fondazione Milano per la Scala	0,6	–
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1,6	–
Gruppo Fininvest (Fininvest - Mediaset - Mondadori)	6,3	–
Giorgio Armani S.p.A.	1,6	–
Intesa Sanpaolo S.p.A.	16,9	–
Mapei S.p.A.	6,6	–
Pirelli S.p.A.	27,2	–
Poste Italiane S.p.A.	3,1	–
Prada Lux S.A.	3,6	–
Provincia di Milano	28,3	7,9
RCS Mediagroup S.p.A.	4,6	–
SEA S.p.A.	13,4	–
Riva Fire S.p.A./ILVA S.p.A.	1,0	–
Teléfonica S.A.	5,2	–
TOD'S S.p.A.	5,2	1,3
Wind S.p.A.	1,6	–
Subtotale	407,7	33,2
Totale	1.161,3	42,1

Si segnala che alla data di predisposizione del bilancio dell'importo di 42,1 milioni di € ne sono stati incassati 6 milioni di €.

L'attività della Fondazione, per l'esercizio 2013 è stata finanziata da "Contributi pubblici" per il 34,4% (36,3% nel 2012), da "Contributi privati" per il 16,5% (19,5% nel 2012), da "Ricavi da biglietteria ed abbonamenti" per il 25,9% (26,1% nel 2012), da "Sponsorizzazioni da privati" (compresi sponsor tournée) per il 9,6% (10,6% nel 2012) e da "Altri ricavi propri" per il 13,6% (7,5% nel 2012) come mostrato nella successiva tabella.

Fonti di Finanziamento - Consuntivo 2013

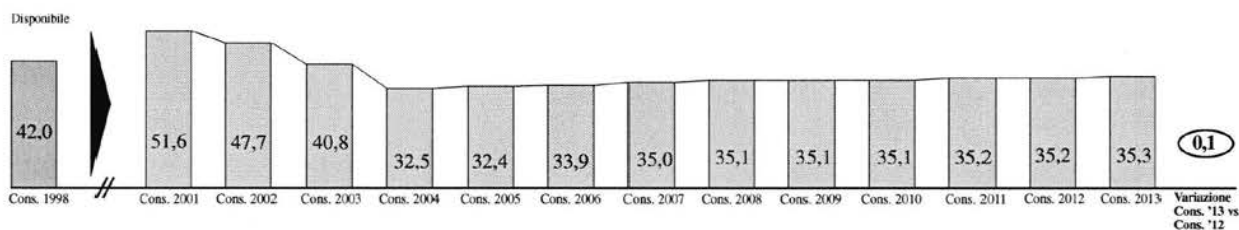


(*) Ricavi da Vendita e Pubblicità su Programmi di Sala/Stagione, Vendita Pubblicazioni, Noleggi e vendita materiale teatrale, Proventi mensa e bar, Affitto sala, Cessione diritti per incisioni radiotelevisive, Asta benefica, Proventi Finanziari, Contributi da organizzazione Tournée, Concorsi e Rimborsi, Sopravvenienze.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione è passato dai 42 milioni di € all'atto di trasformazione ai 35,3 milioni di € al 31 dicembre 2013. Per l'analisi della composizione e movimentazione del Patrimonio Netto della Fondazione nei singoli esercizi si rinvia al successivo grafico e a quanto dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa.

Evoluzione del Patrimonio netto disponibile dal 1998

Patrimonio netto disponibile



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuliano Pisapia

Il Sovrintendente
Stéphane Lissner

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

All'Assemblea dei Fondatori

Signori Fondatori,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 il Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro alla Scala ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci Fondatori e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio dà atto che il Sovrintendente ha abitualmente riferito al Consiglio circa l'esercizio delle deleghe ricevute e che ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. In ragione di queste si può ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto della Fondazione.

Il Collegio informa, in particolare, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Per quanto attiene al bilancio di previsione per l'esercizio 2014, il Collegio dà atto che lo stesso è stato presentato dal Sovrintendente al Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2013 e che l'Assemblea dei Fondatori ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ai sensi dell'articolo 6.2 (e) dello Statuto della Fondazione in data 16 dicembre 2013; con delibera 16 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

Il Collegio dà altresì atto che in data 24 marzo 2014 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il programma della Stagione Artistica 2014/2015. La proposta di programmazione artistica così formulata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Il Collegio ha altresì preso atto delle tabelle e delle relazioni dimostrative del rispetto degli impegni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 367/1996.

Essendo l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 11.8 dello Statuto della Fondazione attribuito ad una società di revisione iscritta nel registro tenuto a sensi di legge, il Collegio ha incontrato la società di revisione incaricata Ernst & Young S.p.A. nell'ambito delle riunioni periodiche di cui all'art. 2404 c.c. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito, si rammenta che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, scadrà l'incarico di revisione contabile triennale e che ai sensi dell'art. 11.11 e dell'art. 11.12 dell'attuale statuto della Fondazione, l'Assemblea dovrà deliberare in merito sulla base di apposita proposta motivata rilasciata dal Collegio dei Revisori; l'Assemblea deve anche determinarne il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico.

Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, il Collegio dà atto che è stato predisposto, come stabilito dall'art. 10.4, lettera e) dello statuto della Fondazione, dal Sovrintendente e che risulta corredato dalla Relazione sulla gestione. Quest'ultima illustra i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti aziendali che hanno caratterizzato il 2013, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2014. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la relazione sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 14 aprile 2014.

Nei limiti dei compiti affidati al Collegio, si informa di aver vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni disponibili.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma del Codice Civile. Si segnala che, conformemente alla circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ricevuta il 29 gennaio 2010, gli Amministratori hanno provveduto ad esporre separatamente, anche negli schemi di Bilancio, il Patrimonio netto della Fondazione nelle sue due componenti: patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile. Il Collegio ha altresì vigilato in merito al rispetto della comunicazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 dicembre 2013 - prot. n. 15697/S. 37.04.97.1 recante "Indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

La relazione redatta dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 14, lettera a), del D.Lgs. 39/2010, datata 15 aprile 2014 e relativa alla revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non contiene rilievi.

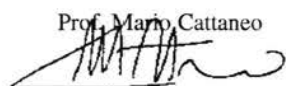
Il Collegio dei Revisori - a conclusione del suo esame - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2013 così come predisposto dal Sovrintendente.

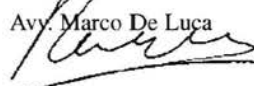
Il Collegio dà atto che, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01, la Fondazione ha approvato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala e che è stato istituito l'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato periodicamente in merito all'attività svolta e, in data 10 aprile 2014, ha trasmesso la relazione riepilogativa dell'attività svolta nell'anno 2013 contenente anche il piano delle attività previste per l'anno 2014.

Il Collegio ha preso atto che nel corso dell'esercizio 2013, la Fondazione ha avviato l'iter tecnico-operativo per addivenire al completo rifacimento della palazzina di Verdi che consentirà la valorizzazione della stessa ed una razionalizzazione della strutture ed un miglior coordinamento organizzativo tra le diverse funzioni aziendali.

Il Collegio, da ultimo, segnala (come già evidenziato nella Relazione sulla gestione) che a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 112 del 7 ottobre 2013, così come emendata dalla Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013), lo Statuto della Fondazione del Teatro alla Scala dovrà essere modificato entro il 30 giugno 2014 (salvo modifiche dell'attuale contesto normativo) al fine di recepire le disposizioni imperative introdotte dal Legislatore. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha avviato gli opportuni approfondimenti in merito - anche tenuto conto dell'attuale situazione della contribuzione privata alla Fondazione - ed ha altresì istituito un apposito Gruppo di Lavoro composto dal Vicepresidente della Fondazione, dal Direttore Generale della Fondazione, dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e da un consulente legale esterno. La Fondazione ha rappresentato - nelle opportune sedi - come l'assetto organizzativo e tipizzato per tutte le fondazioni lirico-sinfoniche attualmente previsto, possa risultare inadeguato per la Fondazione del Teatro Alla Scala anche qualora dovesse essere riconosciuta alla stessa la forma organizzativa speciale (così come previsto dall'art. 11, comma 19-bis, della L. 112/2013). Il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, vigilerà sul corretto adempimento delle nuove previsioni normative.

Il Collegio dei Revisori

Prof. Mario Cattaneo


Avv. Marco De Luca


Dott. Marcello Coato
